



COMUNICATO

In data 9 e 10 febbraio si sono tenuti, a Roma, i previsti incontri per il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

La delegazione Ania ha dato una serie di risposte, rispetto all'allegato per l'assistenza sanitaria ai funzionari, sostanzialmente negative e con qualche apertura su aspetti marginali delle richieste sindacali.

La Delegazione delle Imprese ha anche dato risposta alla richiesta di aumento della parte economica con un'offerta di aumento delle retribuzioni del 5,43%, che le Organizzazioni Sindacali hanno giudicato largamente insufficiente e molto distante dalle richieste di piattaforma; le OO.SS. hanno altresì espresso contrarietà anche sui criteri seguiti dall'Ania nella costruzione di tale percentuale.

L'illustrazione della parte economica ha chiuso la fase in cui la Parte datoriale ha analizzato e dato risposte alla piattaforma sindacale.

Anche in tale occasione, le Organizzazioni Sindacali hanno posto il problema delle liquidazioni coatte amministrative, regolate dall'allegato 17 del contratto nazionale, rispetto al quale l'Ania interpreta le norme esistenti in modo tale da rendere non applicabili il fondo per le liquidazioni coatte amministrative e la riserva del 10% di assunzioni.

A conferma dell'insoddisfazione dei Lavoratori e delle Organizzazioni Sindacali di categoria e contemporaneamente alla trattativa, i lavoratori di Progress hanno organizzato un presidio sotto la sede dell'Ania nella mattinata del 10 ma l'Associazione delle Imprese si è rifiutata di riceverne una delegazione.

Le Organizzazioni Sindacali hanno manifestato profonda contrarietà e disappunto rispetto alla mancanza di sensibilità della parte datoriale ed hanno dichiarato la volontà di ricercare una soluzione ricorrendo a tutti i mezzi utili a raggiungere lo scopo.

Questo quadro della trattativa, assolutamente negativo, si aggiunge alle risposte degli incontri precedenti, già giudicate in modo altrettanto negativo nei comunicati sindacali e determina una profonda insoddisfazione delle Organizzazioni Sindacali, sia rispetto al contratto nazionale, sia rispetto alle LCA di Progress ed Arfin.

Il peggioramento dell'istituto che regola la malattia, la richiesta di una forte presenza negli uffici il venerdì pomeriggio, la volontà di peggiorare gli articoli relativi all'area contrattuale ed alle ristrutturazioni sono segnali pericolosi che meritano una risposta decisa.

La trattativa non può procedere oltre senza un coinvolgimento dei Lavoratori ed una loro sensibilizzazione sulle tematiche del contratto nazionale; verranno, pertanto, avviate assemblee in tutti i luoghi di lavoro e la mobilitazione della categoria, con il blocco di ogni forma di lavoro straordinario e supplementare e la proclamazione di un pacchetto di 8 ore di sciopero nazionale che verranno articolate secondo le indicazioni delle Segreterie Nazionali.

Lavoratrici e Lavoratori, si rende necessaria una prova di forza per sostenere le richieste sindacali di salvaguardia dei diritti acquisiti e miglioramento del contratto nazionale.

Solo l'unità di tutti i Lavoratori e delle Organizzazioni Sindacali, unitamente alla mobilitazione della categoria, potranno convincere la controparte ad intraprendere un percorso virtuoso che conduca ad una positiva conclusione della trattativa.

Roma, 10 febbraio 2011

Le Segreterie Nazionali
Fiba/Cisl Fisac/Cgil F.N.A. Snfia Uilca